

Il colpo studiato nei giorni del ritiro delle pensioni, disarmati i metronotte

Commando in azione allo Zen, assaltato un furgone blindato

Bloccato e svaligiato il portavalori diretto all'ufficio postale
Almeno quattro banditi in azione: portati via 40 mila euro

**La fuga sugli scooter
Pochi istanti per sparire
fra le vie del quartiere,
le ricerche pure
con un elicottero**

Leopoldo Gargano

Assalto allo Zen al furgone blindato. Un commando di banditi è entrato in azione ieri mattina sorprendendo due guardie giurate che stavano consegnando un sacco pieno di denaro all'ufficio postale di via Gino Zappa. Un colpo studiato nei dettagli, messo a segno nel giro di pochi secondi senza nemmeno sparare un colpo. Roba da professionisti, o comunque da banditi molto bene informati che sono riusciti ad arraffare poco più di 40 mila euro in contanti. Subito dopo sono scappati a bordo di potenti scooter, facendo perdere le tracce nel giro di pochi secondi. Con ogni probabilità si saranno rifugiati in uno dei tanti scantinati del quartiere in mano alla criminalità più o meno organizzata. Lì dentro c'è di tutto, perfino poligoni di tiro clandestini e piantagioni di canapa indiana. Perfetti dunque per nascondere quattro rapinatori in fuga. Ma ecco come sono andate le cose secondo una prima ricostruzione degli investigatori.

Sono circa le 9 quando il furgone blindato con i metronotte si ferma in via Einaudi. A pochi passi si trova l'ufficio postale, i soldi servono per il pagamento delle pensioni e tante altre operazioni. I malviventi sanno che c'è un sacco pieno di banconote che sta per passare di mano e si appostano nei paraggi. I vigilantes scendono dal mezzo e non fanno nemmeno in tempo ad arrivare davanti alla porta dell'ufficio. All'improvviso spuntano dal nulla quattro-cinque banditi con il volto coperto e

pistole in pugno, i metronotte vengono neutralizzati in pochi istanti. I malviventi li immobilizzano e si impossessano delle loro pistole, oltre che del denaro. Subito dopo il commando scappa a bordo di tre scooter e scompare tra le strade del quartiere.

La scena viene notata da decine di passanti, ma anche dal personale dell'ufficio postale che assiste in diretta all'assalto. Parte una telefonata, scatta l'allarme, nel giro di una manciata di minuti allo Zen arrivano una decina di pattuglie delle forze dell'ordine. I poliziotti soccorrono le guardie giurate e nel frattempo iniziano le ricerche nella borgata. Che vengono condotte dal cielo anche con un elicottero che a lungo controlla dall'alto tutta la zona. Ma del commando non ci sono più tracce, è probabile che la fuga sia durata al massimo un paio di chilometri, ovvero il tempo di raggiungere un box sicuro e sparire così dalla circolazione.

Le indagini adesso vengono condotte dalla sezione antirapine della squadra mobile e un contributo importante potrebbe arrivare dalle immagini, non solo quelle riprese dalle telecamere piazzate nei pressi delle Poste di via Gino Zappa. Ormai gli occhi elettronici sono disseminati ovunque e presidiano quasi tutte le strade e le piazze e non è escluso che anche in questo caso abbiano ripreso magari le fasi preliminari del colpo, quando i banditi non erano ancora entrati in azione. Oppure gli attimi della fuga, quando il commando è riuscito a far perdere le tracce nel giro di pochi secondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'escalation in pochi giorni

● L'assalto di ieri mattina è arrivato dopo un fine settimana piuttosto inteso sul fronte scippi e rapine. Quattro colpi nel giro di poche ore, ad iniziare da quello ai danni dell'amministratore di condominio aggredito a Brancaccio dopo avere incassato decine di quote. E poi rapine a un passante in corso dei Mille, ad un supermercato Conad nei pressi di via Oreto e ad un distributore di carburante in via Ernesto Basile. Insomma un po' in tutta la città, colpi mordi e fuggi, tranne quello dell'amministratore che ha richiesto un minimo di preparazione e appostamenti. L'assalto allo Zen è invece stato preparato con cura, con i malviventi che erano perfettamente a conoscenza dei movimenti dei vigilantes. E da ieri ci sono in circolazione altre due pistole clandestine, quelle portate via ai metronotte durante l'assalto. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Colpo grosso. L'ufficio postale di via Gino Zappa a cui era destinato il sacco di soldi, l'assalto dei rapinatori è scattato alle 9 (FOTO FUCARINI)